

Prot NP_SIC2_DC_2023_6
Milano, 21/09/2023

Spett. Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

va@pec.mite.gov.it

INVIATA A MEZZO PEC

Oggetto: Progetto per la costruzione ed esercizio di un parco eolico per la produzione di energia elettrica, denominato "CELISO-PESCES", sito nei Comuni di Salemi (TP) e Marsala (TP), avente potenza nominale di 39,6 MW affiancato da un sistema di storage avente potenza nominale di 13,4 MW, per una potenza richiesta in immissione di 53 MW alla tensione rete di 36 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nei Comuni di Salemi (TP) e Marsala (TP) – Riscontro osservazioni ricevute da Engie Rinnovabili SpA

In riferimento alle osservazioni presentate dalla società Engie Rinnovabili SpA (di seguito **Engie**) in merito alle presunte interferenze che l'impianto presentato sul portale del MASE, dalla Società NP Sicilia 2 S.r.l. (con codice ID VIP 9949) produca sull'impianto esistente di proprietà di Engie in esercizio dal 23/11/2009 ubicato nel territorio comunale di Salemi e sul progetto di "Integrale Ricostruzione del parco eolico "Salemi Trapani", con dismissione degli attuali n.36 aerogeneratori e sostituzione degli stessi con n.18 aerogeneratori più grandi presentato sul portale del MASE con codice procedura ID_VIP/ID_MATTM 9847, si fa presente quanto segue.

Le interferenze evidenziate dalla Società Engie fanno riferimento al mancato rispetto delle distanze che l'allegato 4 "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio", delle linee guida pubblicate con il D.M. del 10/09/2010, indica tra le possibili misure di mitigazione dell'impatto sul paesaggio causato dalla realizzazione degli impianti eolici. In particolare, le linee guida consigliano di utilizzare nella predisposizione del layout di impianto una distanza tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. Nel caso specifico la ricorrente applica il caso più restrittivo, ovvero, considerando il diametro della turbina inserita nel progetto di NP Sicilia 2 di 170 m, la distanza di 7D nella direzione prevalente pari a 1.190 m e 5D nella direzione perpendicolare pari a 850m.

E' utile evidenziare che quelle indicate dalle linee guida non sono delle prescrizioni da rispettare pedissequamente ma sono dei suggerimenti da tenere in considerazione in fase progettuale. Nelle stesse linee guida si legge che " [...] vengono da un lato forniti criteri e indicazioni per una corretta analisi finalizzata all'inserimento nel paesaggio, e contestualmente vengono indicate possibili misure per la mitigazione dell'impatto paesaggistico" e che "Qualora determinate misure di mitigazione dovessero porsi in conflitto, l'operatore valuterà in sede progettuale quale delle misure

prescegliere”, a conferma del fatto che le misure indicate sono dei suggerimenti validi da tenere in considerazione, per cui è anche data autonomia al progettista di effettuare le proprie valutazioni.

Nel posizionamento degli aerogeneratori del proprio impianto, la scrivente ha cercato di valutare l’impatto aggiuntivo che il parco eolico “Celso-Pesces” può arrecare al paesaggio, considerandolo cumulativamente con gli impianti esistenti e in fase di autorizzazione e ponendo soprattutto attenzione ad evitare di costituire il così detto “effetto selva”, ovvero la barriera fisica che condiziona la visuale e lo skyline.

Nella prassi progettuale degli impianti eolici non viene praticamente mai considerata la fascia di rispetto più alta indicata dalle linee guida del DM 10/09/2010, ovvero i 7 volte il diametro nella direzione prevalente del vento e i 5D nella direzione ortogonale. NP Sicilia 2 nella predisposizione del layout ha considerato una distanza tra le turbine del proprio impianto pari a 5D, nella direzione prevalente, e 3D, nella direzione ortogonale, inoltre ha posto una particolare attenzione all’impatto con gli aerogeneratori degli impianti terzi vicini che si trovino lungo la direzione prevalente del vento elevando la distanza ad almeno 950 m.

Prima di ogni approfondimento è necessario stabilire quale sia la direzione prevalente del sito in esame. Da quanto si evince dall’elaborato NPS2_SAL_D06_REL- “Stima di producibilità”, dell’impianto della NP Sicilia 2 “Parco eolico Celso-Pesces”, *“nel suo insieme l’area di progetto risulta essere ben esposta ai venti dominanti soprattutto per le componenti energeticamente più importanti che provengono sostanzialmente dai settori Sud-Sudest ed Nord-Ovest”*.

Di seguito sono riportate nel dettaglio le interferenze lamentate da Engie e i relativi riscontri. In generale sono state rappresentate le distanze delle WTG4, WTG5 e WTG6 (NP Sicilia 2) rispetto le turbine del parco Engie esistente e futuro. L’ellisse blu indica le distanze di 5D e 3D (850 m e 510), rispettivamente lungo la direzione prevalente del vento e lungo la direzione ortogonale, mentre l’ellisse rossa prende in considerazione la distanza di 6D e 4D (1020 m e 680 m). Per quanto è stato ampiamente descritto prima non è stata considerata la distanza di 7D/5D.

Interferenza 1: WTG_04_NP_SICILIA2 e la SAL 27 dell’impianto eolico in esercizio di Engie

Riscontro 1: Nella figura 1 è rappresentata la distanza della WTG4 (NP Sicilia 2) rispetto la turbina SAL 27 (parco Engie esistente) di cui la stessa società ricorrente ha chiesto la rimozione con il progetto presentato al MASE (ID_VIP/ID_MATTM 9847). Dalla figura1 si evince che la SAL 27 è fuori sia dall’ellisse blu (5D/3D) che dall’ellisse rossa (6D/4D), per cui si ritiene che non vi sia alcuna interferenza prodotta dalla WTG4 sulla SAL 27.

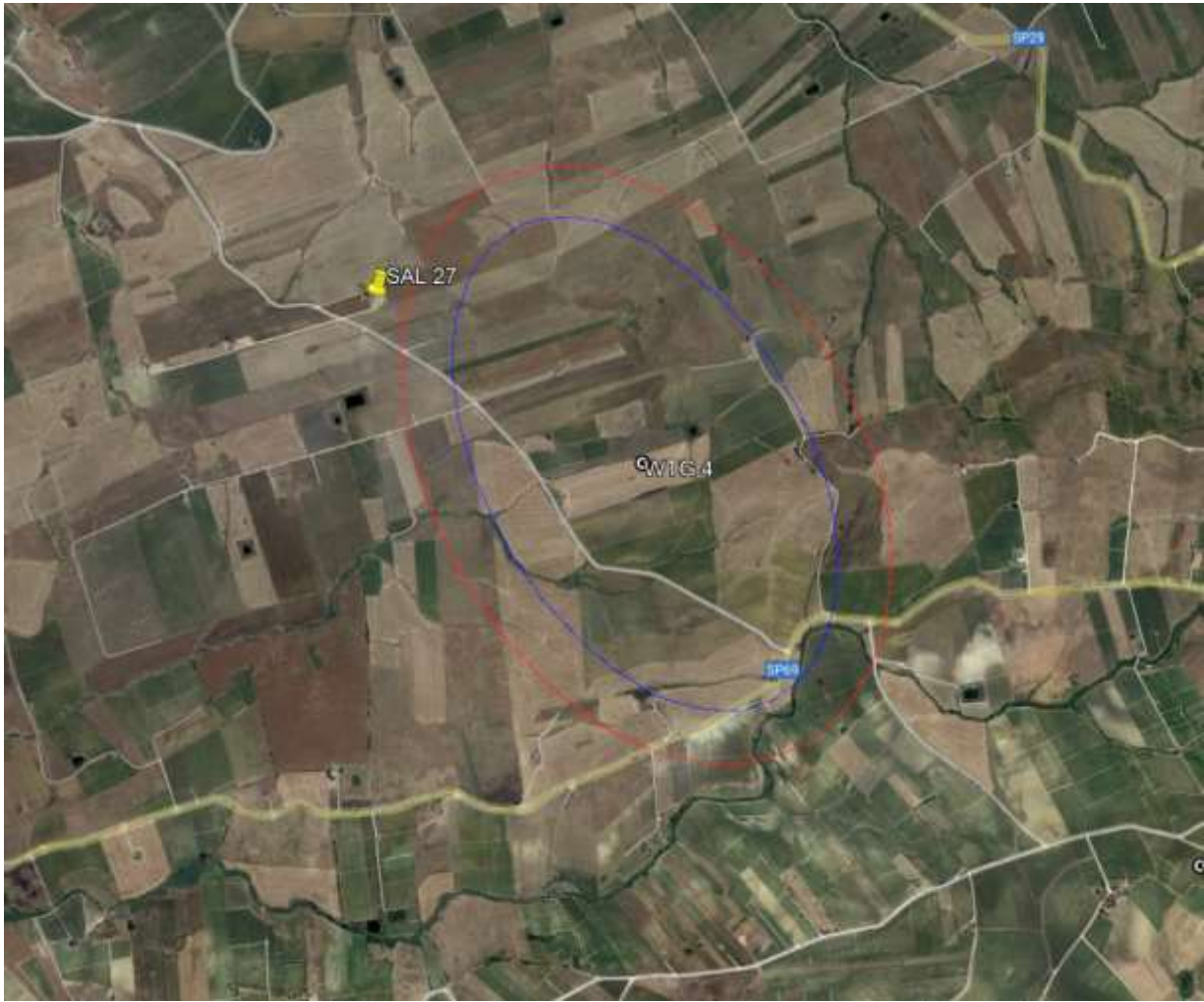


Figura1 – Rispetto distanze minime della WTG4 rispetto la SAL 27

Interferenza 2: “WTG_06_NP_SICILIA 2 e le SAL 09, SAL 20, SAL 21, SAL 22, e SAL 16 dell’impianto eolico in esercizio di Engie”;

Interferenza 3: “WTG_06_NP_SICILIA 2 e le R SAL 09, R SAL 22 e R SAL 16 relative al progetto di Integrale Ricostruzione di Engie”

Riscontro 2/3: Nella figura 2 è rappresentata la distanza della WTG6 (NP Sicilia 2) rispetto le turbine SAL 09, SAL 20, SAL 21, SAL 22, e SAL 16 del parco Engie esistente. Con il nuovo progetto presentato al MASE (ID_VIP/ID_MATTM 9847), Engie ha chiesto la rimozione delle turbine SAL 20 e SAL 21, mantenendo le altre rinominandole R SAL 09, R SAL 22 e R SAL 16. Dalla figura2 si evince che delle turbine indicate da Engie nelle proprie osservazioni solo la R SAL 22, interferisce minimamente con la WTG 6 posta ad una distanza di circa 965 m. La R SAL 09 è fuori dall’ellisse blu (5D/3D), mentre risulta al limite dell’ellisse rossa (D6/D4).

Per quanto sopra detto si ritiene che le interferenze prodotte dalla WTG6 sulle turbine SAL 09, SAL 20, SAL 21, SAL 22, e SAL 16, dell’impianto esistente, e quindi anche sulle turbine R SAL 09, R

SAL 22 e R SAL 16, del progetto di ricostruzione presentato in fase autorizzativa, sono da ritenersi nulle o comunque trascurabili.

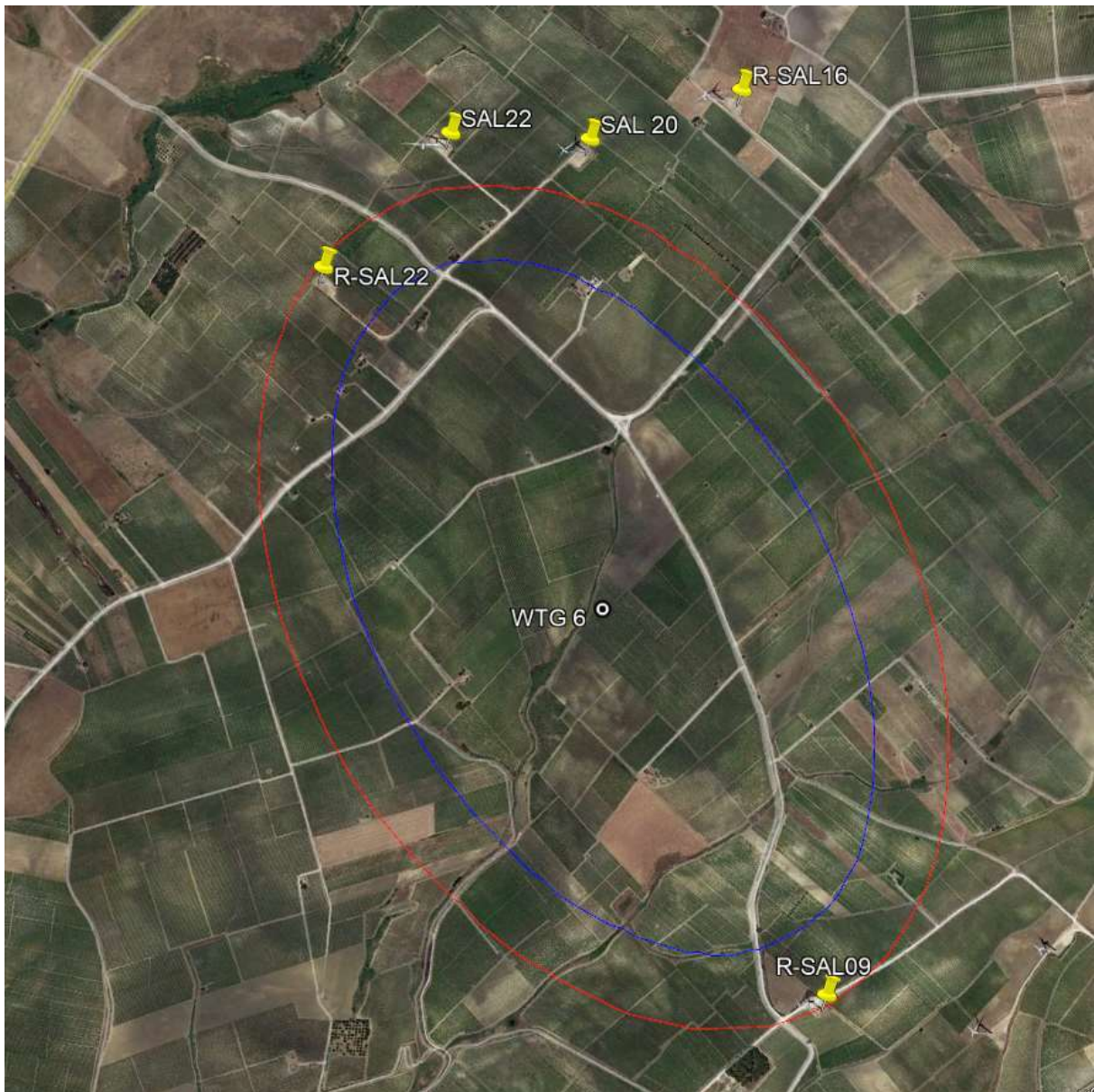


Figura2 - Rispetto distanze minime della WTG6 rispetto le R-SAL 09, SAL 20, SAL 21, R- SAL 22, e R-SAL 16

Interferenza 4: WTG_05_NP_SICILIA 2 e la SAL 12 dell'impianto eolico in esercizio di Engie;

Interferenza 5: WTG_05_NP_SICILIA 2 e la R SAL 12 relativa al progetto di Integrale Ricostruzione di Engie.

Riscontro 4/5: nella figura3 è rappresentata la distanza della WTG5 (NP Sicilia 2) rispetto la turbina SAL 12, del parco Engie esistente. Con il nuovo progetto di ricostruzione presentato al MASE (ID_VIP/ID_MATTM 9847), Engie ha mantenuto la suddetta turbina rinominandola R SAL 12. Dalla

figura3 si evince che, non solo la R SAL 12 è fuori sia dall'ellisse blu (5D/3D) che dall'ellisse rossa (D6/D4), ma è anche posta ad una distanza di oltre 1140 m dalla WTG5 di NP Sicilia 2, per cui si ritiene che non vi sia alcuna interferenza tra le due suddette macchine.

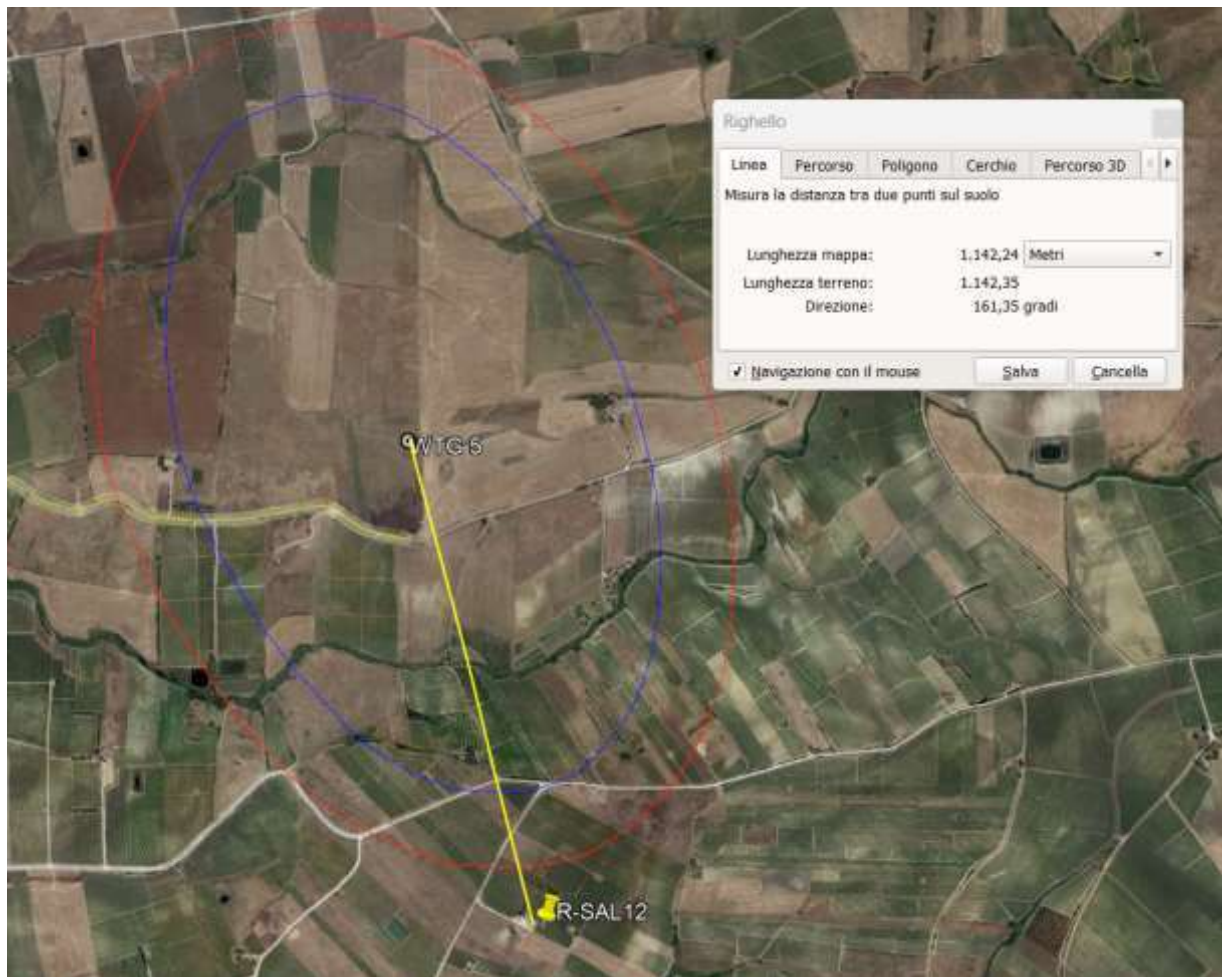


Figura3 – Rispetto distanze minime della WTG5 rispetto la R-SAL 12

Ci sembra opportuno rimarcare che l'approccio utilizzato da NP Sicilia 2, sinora esaminato, è quello comunemente utilizzato dagli operatori del settore, al quale neanche Engie fa eccezione. Infatti, il progetto di ricostruzione presentato da Engie prevede la riduzione e la sostituzione degli attuali aerogeneratori con altri più grandi, con un diametro rotore di 175 m; per cui se volessimo adottare lungo la direzione ortogonale a quella prevalente la distanza meno restrittiva ovvero di 3D, la distanza tra le turbine dell'impianto presentato dalla ricorrente dovrebbe essere pari ad almeno 525 m.

Dagli elaborati presentati dalla ricorrente per il progetto di "Integrazione Ricostruzione del parco eolico Salemi Trapani (codice procedura ID_VIP/ID_MATTM 9847)" si evince che alcune turbine sono posizionate, lungo la direzione ortogonale a quella prevalente del vento, a meno di 500 m l'una dall'altra, ovvero al disotto dei 3D, indicati da NP Sicilia 2, ma ben al di sotto della distanza dei 5D (850 m) che invece la ricorrente vorrebbe fosse fatta rispettare alla scrivente (vedasi ad esempio la

R-TP11 e R-TP13). Per cui ci sembra pretestuoso da parte della Società Engie, pretendere che venga applicato alla scrivente un parametro maggiormente restrittivo.

Cordiali saluti.

NP Sicilia 2 S.r.l.



Stefano Pieroni
(Legale Rappresentante)